



IN MARCIA

NEL SEGNO DELLA TRADIZIONE

Periodico trimestrale della Sezione ANA di Belluno - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 1 del 6/2/2003 - Presidente Arrigo Cadore - Direttore responsabile Dino Bridda - In redazione: Ilario Tancon
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di BL 32100 detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare relativa tariffa - Recapito: Sezione ANA Belluno - Via Jacopo Tasso, 20 - 32100 Belluno - telefono 0437 27645 - fax 0437 956256 - email: belluno@ana.it - sito internet: www.belluno.ana.it



**1887
2007**



**CAMBIANO
GLI ALPINI,
MA NON LO SPIRITO**

Vogliamo un anno nuovo ricolmo di speranze

Mi accorgo, ogni giorno che passa, che il tempo scorre veloce e che altre feste di fine e inizio anno - le seste per me da Presidente - sono in arrivo. È quindi tempo di auguri, ma anche di bilanci. Prima di scrivere questo articolo ho dato una occhiata alla mia agenda personale e mi sono reso conto che gli spazi vuoti sono stati molto pochi. Questo sta a significare che la Sezione non si è limitata ad osservare ciò che succedeva attorno ad essa, ma è stata parte attiva nel proporre e nel partecipare ad avvenimenti che fanno ormai parte della nostra storia.



Un momento della cerimonia del 40° della posa della Madonnina al Sasson de Val de Piera - Tambre

Ma le festività di fine anno debbono consentire a tutti noi di trovare un momento di pausa nel frenetico vivere quotidiano, un momento che ci permetta di guardarci attorno, ma soprattutto un momento per scrutare in noi stessi, nel nostro animo e nelle nostre famiglie, per rivedere e riconsiderare quanto abbiamo fatto e come l'abbiamo fatto e di programmare con serenità le attività per il nostro futuro, se il Buon Dio ci lascerà il tempo di portarle a termine. È un momento che ci porta a riflettere sul senso della nostra vita e sui sentimenti di amicizia e di disponibilità, che sono sempre alla base del nostro essere Alpini.

Forse non è andato tutto come avremmo voluto: qualche delusione, qualche cosa che non è andata a buon fine è capitata a tutti, ma non per questo dobbiamo arrenderci o scoraggiarci. Anche se i tempi non sono proprio i migliori e gli orizzonti ci sembrano confusi, cerchiamo di guardare con un po' di ottimismo al futuro e, perché questo possa avvenire, cerchia-

mo di impegnarci sempre di più, ricordando ciò che hanno fatto i nostri vecchi poco più di sessant'anni fa: si sono rimboccati le maniche e si sono impegnati allo spasimo per dare a tutti noi quello che abbiamo ora.

In questo momento i miei auguri a tutti Voi non possono essere che **auguri di pace e di speranza**.

Li rivolgo in particolare a:

- voi giovani Alpini in armi, ai vostri Ufficiali e Sottufficiali e alle vostre famiglie che sono in pensiero per Voi quando siete impegnati in operazioni particolari in Italia ed all'estero;
- ai nostri reduci che certamente avranno ricordi indelebili di feste natalizie trascorse in momenti difficili;
- al nostro Presidente nazionale e a tutto il suo staff che lo affianca nel duro lavoro di portare avanti questa nostra meravigliosa Associazione.

Il mio augurio è rivolto a tutti i componenti il Consiglio sezionale, al segretario, al direttore del nostro giornale e a tutti i collaboratori.

Auguri alle nostre donne, madri, moglie, fidanzate che ci sopportano e ci supportano: è grazie a loro se la nostra Associazione può continuare a vivere.

A tutti voi, capigruppo e soci, dal profondo del mio cuore dico grazie per tutto quello che fate e che farete per sostenere la nostra famiglia alpina, con l'augurio che il nuovo anno sia davvero un anno di pace, serenità e salute.

Arrigo Cadore

Questo numero di IN MARCIA è stato impaginato e stampato in 8.500 copie presso la

Tipografia
piave
BELLUNO

P. Piloni, 11 - 32100 BELLUNO - 0437 940184 - tipografiapiave@diocesit.it

La riunione dei capigruppo quest'anno si è svolta in un luogo per noi inconsueto, ma che ci fa sentire come a casa nostra, perché tanti sono i ricordi che ci sono venuti in mente quando siamo passati per la porta carraia: ricordi di amici, di superiori, di campi estivi ed invernali e tanti altri ancora. In una parola: ricordi di gioventù. Anche da queste colonne ringrazio nuovamente il col. Antonio Maggi per averci concesso di entrare in caserma e di utilizzare il teatro.

LA RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO ALLA CASERMA SALSA-D'ANGELO

Un 2007 senza un attimo di respiro

La corposa relazione del Presidente rivela una Sezione assai attiva

UN ANNO RICCO DI INIZIATIVE. Personalmente ho partecipato a diverse assemblee e manifestazioni di gruppo che si sono svolte nelle nostre vallate. Le assemblee di gruppo, in qualche caso, non hanno avuto una adeguata partecipazione di soci, mentre alle manifestazioni estive si è visto una discreta presenza di soci.

Sono ormai sei anni che mi chiedo: come mai alle assemblee i soci sono latitanti, mentre all'ora del pranzo le sale si riempiono? È do-

no al giovedì, mentre il venerdì sono presente dalle 17 alle 18,30.

RIENTRO DEL 7° ALPINI. È stata una manifestazione che ha avuto una discreta presenza di pubblico. La presenza dei nostri gagliardetti è stata abbastanza soddisfacente: forse qualcuno non ha capito l'importanza di stringerci attorno al nostro Reggimento dopo un periodo di gravoso impegno all'estero in una zona difficile e pericolosa. Se vi ricordate, in occasione della partenza per l'Afghanistan del nostro Reggimento è nata l'iniziativa Belluno-Kabul: siamo quasi a buon punto perché fino ad ora abbiamo raccolto circa 52.200 euro, ne mancano ancora circa 8.000. Cerchiamo di impegnarci ancora un po' noi Alpini, giacché altri non hanno avuto la sensibilità di farlo. Spiace rilevare che i nostri enti locali, sollecitati sia dalla Provincia che dalla Prefettura, non abbiano risposto più numerosi e in modo più consistente all'iniziativa e, sinceramente, ci aspettavamo qualcosa di più anche dalle associazioni di categoria locali. Un vivo apprezzamento, fra gli altri, va all'intervento della Diocesi di Belluno-Feltre, del Bim e dei gruppi industriali Luxottica e De Rigo.

NUOVA SEDE A FARRA. Momento significativo di festa è stata l'inaugurazione della nuova sede del Gruppo di Farra d'Alpago: bella sede, bella manifestazione molto partecipata, ottima organizzazione. Complimenti al capogruppo e a tutti gli alpini di Farra: avete fatto un buon lavoro!

ADUNATA NAZIONALE DI CUNEO. Chi è stato presente ha potuto rendersi conto delle dimensioni di quella manifestazione. È difficile trovare le parole giuste per descrivere quanto è successo, posso solo dire che è stata una adunata meravigliosa. A Cuneo le solide basi che sostengono la nostra Associazione sono state evidenziate in maniera grandiosa. Non c'era angolo della città e dei paesi vicini che non siano stati tutt'uno con gli Alpini. L'adunata di Cuneo ci ha regalato meravigliose emozioni e possiamo proprio dire che gli alpini a Cuneo sono tornati a casa. Grazie Cuneo, e grazie a tutti gli Alpini della nostra Sezione che hanno partecipato alla manifestazione. Abbiamo sfilato in circa 900 persone con la presenza di 42 gagliardetti su 44 ed un nutrito gruppo di Sindaci. Grazie a chi ha collaborato per il buon

vuto forse allo scarso interesse per quanto succede all'interno del proprio gruppo? O sono altri i motivi? Per il momento non sono ancora riuscito a trovare la risposta. È vero che ascoltare una relazione, gli interventi delle autorità presenti e quello del rappresentante della Sezione può essere considerata una perdita di tempo, ma ci vuole anche un po' di rispetto per chi si prodiga e lavora tutto l'anno per portare avanti il gruppo.

GESTIONE DELLA SEZIONE. Diventa sempre più impegnativa ma, fino ad ora, tutto procede in modo regolare: la presenza del segretario Renato Bogo e di Mario Visini, tutti i giorni dalle ore 9 alle 11, salvo impegni di carattere associativo, assicura la possibilità a tutti di poter avere notizie, informazioni e consulenze su tutto ciò che può interessare la vita dei gruppi, della Sezione e, se necessario, anche della Sede nazionale. Da parte mia cerco di essere presente tutti i giorni con lo stesso orario fi-



► esito della nostra sfilata in particolar modo Cesare Colbertaldo e i suoi uomini che hanno curato il servizio d'ordine. Debbo sottolineare, che, dopo la sfilata, lo speaker Nicola Stefani mi ha fatto i complimenti per come abbiamo sfilato al passaggio sotto il palco delle autorità.

A Cuneo abbiamo avuto la soddisfazione di vedere meno trabiccoli del solito in circolazione: forse la caratteristica della città ha permesso un maggior controllo della situazione: speriamo che in futuro si possa, se non debellare, almeno ridurre in modo notevole questo disgustoso problema.

INAUGURAZIONE DEL MUSEO DEL 7° A VILLA PATT. Dopo tante preoccupazioni e paure finalmente abbiamo potuto veder avverarsi quello che per noi è sempre stato un grande sogno: mostrare a tutti i cimeli che prima erano confinati nelle stanze chiuse della Caserma Salsa. Ringrazio quanti ci hanno aiutato per trattenere in Provincia questi tesori e l'Amministrazione provinciale con i Presidenti Oscar De Bona e Sergio Reolon, perché senza il loro aiuto i nostri sforzi sarebbero stati inutili. Ora siamo interessati alla normale gestione: qualche problema e qualche difficoltà, ma cerchiamo di andare avanti.

NUOVA SEDE A SEDICO. Nella stessa giornata il Gruppo di Sedico ha inaugurato la propria nuova sede alla presenza di numeroso pubblico e di tante autorità. Anche in questo caso è stato fatto un ottimo lavoro: bravi alpini di Sedico e complimenti al capogruppo e ai suoi aiutanti che hanno saputo coordinare tutti i lavori e gestire al meglio una grande manifestazione. Grazie e ancora bravi per la collaborazione che avete dato anche per il dopo inaugurazione del Museo.

RADUNO TRIVENETO AD ARZIGNANO. Nonostante la messa a disposizione di un pullman solo pochi hanno aderito: erano presenti 22 gagliardetti e poco più di 40 soci. La manifestazione, come tante altre organizzate dal Triveneto e dalla Sede nazionale al di fuori dell'adunata nazionale, non è sentita dai soci della nostra Sezione. Se, quando noi organizziamo il raduno della Brigata Cadore, le altre Sezioni rispondessero allo stesso modo, che cosa potremmo dire? Vanno bene sagre e gite, ma è bene anche organizzare la partecipazione a manifestazioni che possono mostrare a tutti lo spirito e la consistenza della nostra Associazione.

CERIMONIA SUL COL DI LANA. I mesi estivi hanno visto il nostro vessillo presente a tante manifestazioni: Cima Vallona, Ortigara, Penne Mozze, Sacratio Caduti d'oltre Mare a Bari ed in tante altre località della Provincia. Molto significativa la cerimonia al Col di Lana alla presenza del Presidente nazionale Corrado Perona e di tanti consiglieri nazionali che scortavano il labaro dell'Associazione. In una giornata di sole sono saliti al Colle circa 900 persone: mai visto tante persone presenziare a quella cerimonia. È andato tutto bene. Debbo rin-

graziare il capogruppo di Livinallongo e tutti i suoi collaboratori per come organizzano tutti gli anni una manifestazione così piena di significato. Grazie Valerio.

PREMIO "FEDELTA' ALLA MONTAGNA". La Sezione è stata presente anche alla manifestazione del Premio "Fedeltà alla Montagna" che si è svolto a Pasturo in provincia di Lecco. Tutti gli ex premiati erano presenti e accompagnati da un buon numero di amici. È un dovere per la Sezione partecipare a tale evento, perché Belluno è una delle due Sezioni che annovera il più alto numero di premiati (tre).

FESTA SEZIONALE AL VISENTIN. Erano presenti 23 gagliardetti e un discreto numero di soci. Ad una manifestazione organizzata dalla Sezione penso che dovrebbe essere un dovere per tutti i Gruppi partecipare e qui mi riallaccio a quanto detto prima circa la nostra presenza al raduno triveneto: si chiede la presenza della Sezione alle proprie iniziative, ma quando la manifestazione è sezionale non ci si presenta o si dice: troppe manifestazioni!

APPUNTAMENTI DA CONCILIARE. Alla fine delle manifestazioni estive, che per noi della Sezione, è stato un vero e proprio tour de force, penso sia il caso di trarre alcune considerazioni: a detta di tutti, troppe feste, anche tre o

Secondo quanto disposto dall'art. 31 dello statuto dell'Ana e dall'art. 9 del regolamento sezionale, il Consiglio direttivo mi ha dato l'incarico di convocare (per le ore 09.00 in prima convocazione)

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

della nostra Sezione, in seconda convocazione per

DOMENICA 2 MARZO 2008 - ore 09.45

nel salone del Teatro del Centro "Giovanni XXIII" in Piazza Piloni a Belluno per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Nomina del Presidente dell'assemblea, del segretario e di tre scrutatori;
- Relazione morale;
- Relazione finanziaria;
- Interventi sulle relazioni;
- Approvazione delle relazioni;
- Votazioni per l'elezione del Presidente e dei componenti il Consiglio direttivo e dei delegati all'Assemblea nazionale Ana.

Questo il programma della giornata:

- ore 08.45 Operazioni preliminari di verifica poteri (atrio del Teatro "Giovanni XXIII")
- ore 09.45 ASSEMBLEA
- ore 12.00 Sfilata, onore ai Caduti e deposizione corona alla stele di viale Fantuzzi con la presenza della Fanfara di Borsoi
- ore 13.00 Pranzo (si prega di prenotare entro giovedì 28 febbraio 2008).

Alle 08.45 precederà la Santa Messa nella chiesa di S. Rocco in Piazza dei Martiri a Belluno.

Si raccomanda di intervenire con cappello alpino e gagliardetti.

Il Presidente
Arrigo Cadore



Alpini del Gruppo Belluno-città al raduno sul Visentin dello scorso agosto

quattro nello stesso giorno e nella stessa vallata e di conseguenza possiamo dire che solo alcune sono riuscite, di altre possiamo dire che sono state passabili. È vero che è molto difficile conciliare le date e le ricorrenze, ma sarebbe opportuno che i capigruppo delle varie zone decidessero programmi e date di comune accordo.

CERIMONIALE. Nonostante il libretto del cerimoniale sia stato consegnato a tutti i gruppi, si assiste di continuo ad un *fai da te* che qualche volta snatura le nostre cerimonie. Ci vuole un cerimoniere in ogni occasione, ma non una persona al quale viene affidato l'incarico perché non ha nulla da fare in quel momento. Ci

vuole qualcuno che ha letto il libretto e si comporta di conseguenza (*a tal proposito rimandiamo al relativo articolo pubblicato in questo stesso numero, ndr*).

Raccomando che gli inviti alla Sezione siano inviati per tempo, perché dobbiamo programmare le presenze del Presidente e dei consiglieri. Non è possibile ricevere un invito con timbro postale datato quattro giorni dopo che si è svolta la manifestazione e poi chiedere come mai non era presente nessuno della Sezione!

GIORNALE "IN MARCIA". Sono contento perché mi accorgo che viene apprezzato sempre di più dai nostri soci e dai vari abbonati. La veste grafica è accattivante, ma i complimenti maggiori li ricevo per i suoi contenuti. Il merito di tutto ciò va al direttore Dino Bridda e al redattore Ilario Tancon. Grazie per il loro impegno e per l'entusiasmo che riescono anche a

trasmettere a noi. Vi sollecito ad inviare notizie relative a fatti ed avvenimenti che riguardano i vostri gruppi. Mi dispiace leggere notizie di ciò che fanno i nostri gruppi sul "Gazzettino" o sul "Corriere delle Alpi" e a noi non viene comunicato niente, salvo poi sentire le critiche perché sul nostro giornale non viene scritto nulla.

LIBRO VERDE DELLA SOLIDARIETÀ. Anche quest'anno vi invito a segnalare i vostri interventi a beneficio della collettività entro il mese di gennaio 2008. Mi auguro che i gruppi segnalanti siano di più di quelli dell'anno scorso: solo 22 gruppi su 44 hanno segnalato qualche cosa. Mi sembra impossibile che gli altri non abbiano fatto niente! Nel 2006, per la Sezione, abbiamo avuto segnalazioni per n. 18.602 ore lavorative e sono stati raccolti fondi per € 34.091,85, mentre in campo nazionale sono state effettuate la bellezza di 1.444.508 ore lavorative e raccolti fondi per € 5.514.914,74.

RAPPORTI CON LE AUTORITÀ MILITARI E CON LA SEDE NAZIONALE. Rinnovo ancora una volta l'invito a non scrivere direttamente ai reparti per chiedere concorsi di uomini e/o materiali. Tutto deve passare attraverso la Sezione che deve dare il primo placet e inviare le richieste alla Sede nazionale per l'inoltro al Comando Truppe Alpine. Ripeto che non siamo stati noi ad instaurare questo iter, ma è stato il Ministero della Difesa e quindi dobbiamo adeguarci. Gli inviti al Presidente nazionale a partecipare a manifestazioni di gruppo debbono passare attraverso la Sezione per il benessere. Idem per gli articoli da pubblicare su "L'Alpino": senza il preventivo OK della Sezione viene tutto cestinato. Anche quest'anno ho ricevuto diverse lavate di capo perché qualcuno non ha osservato queste norme. Vi invito quindi ad adeguarvi.

CONTINUA A PAGINA 15

A disposizione degli associati

UN DVD DELL'ADUNATA DI CUNEO E...

La nostra sede nazionale ha predisposto quattro dvd (uno per ogni Raggruppamento Ana) con le immagini in alta definizione dell'80ª adunata di Cuneo dello scorso mese di maggio.

Ogni dvd comprende le riprese dell'inizio e della fine della sfilata, intercalate da immagini che si riferiscono specificatamente al passaggio delle sezioni e dei gruppi appartenenti al singolo Raggruppamento.

Chi è interessato a questa interessante iniziativa, pubblicata da Servizi Ana srl, può farne richiesta rivolgendosi alla sede della nostra Sezione ove potrà avere tutti i ragguagli utili per l'acquisto.

Con l'occasione si fa presente a tutti i Capigruppo e ad ogni singolo socio che, sempre

in dotazione della sede sezionale, sono tuttora giacenti congrui numeri di vari gadget Ana: medaglie ricordo di varie adunate nazionali, medaglie di raduni della Brigata "Cadore", cartoline, distintivi e quant'altro è riferito a passate iniziative organizzate dall'Ana ai vari livelli.

Tali "pezzi" sono ad esaurimento delle scorte, pertanto si fa appello agli interessati affinché provvedano al più presto all'acquisto dei medesimi al fine di poterli annoverare tra i propri ricordi della vita militare e dell'esperienza associativa.



Consigli utili per un buon comportamento

COME RISPETTARE IL CERIMONIALE

Succede spesso di notare, in occasione di particolari cerimonie o anche di semplici raduni e/o assemblee di gruppo, delle interpretazioni strane del cerimoniale e

non in linea con quelle che sono le principali regole stabilite e suggerite dalla nostra Associazione per dare uniformità al nostro comportamento.

Per dare la possibilità a tutti di conoscere e quindi di osservare quelle che sono le disposizioni in merito, di seguito segnaliamo alcune delle norme principali.



ALZABANDIERA

Generalmente tutte le nostre cerimonie iniziano con l'alzabandiera. Questo è un atto di profondo significato morale perché la nostra bandiera rappresenta la nostra Patria nella sua unità e per la quale tanti hanno dato la vita. È un momento solenne e la concentrazione

e la serietà debbono essere al massimo. All'inizio il responsabile darà il comando "alzabandiera" e, se presente una fanfara, solo dopo i tre squilli di tromba e alle prime note dell'inno nazionale, l'addetto alla bandiera, individuato precedentemente, darà inizio all'innalzamento cercando di ultimare l'operazione in coincidenza con il termine dell'inno nazionale.

Alle prime note dell'Inno nazionale TUTTI i presenti dovranno salutare militarmente ad eccezione: degli eventuali militari alle armi inquadrati, degli alfieri e delle scorte, mentre TUTTI indistintamente dovranno accompagnare la musica con il canto dell'Inno. Si ricorda che l'equivalente del saluto militare, per chi è a capo scoperto, è la mano destra portata all'altezza del cuore.

S. MESSA IN CHIESA

All'inizio la tromba (se presente) suona uno squillo di attenti, i vessilli e i gagliardetti assumeranno la posizione di saluto e dopo qualche secondo la tromba eseguirà il segnale di riposo e i vessilli e i gagliardetti ritorneranno sulla posizione di riposo. All'elevazione i vessilli

Suona l'inno nazionale all'Assemblea sezionale dello scorso marzo

IN ALTO
Un momento della cerimonia per l'inaugurazione della Piazza Parco di Tisoi.



li e i gagliardetti assumeranno la posizione di saluto.

Al termine della comunione dei fedeli, prima della liturgia di chiusura, dovrà essere letta la preghiera dell'Alpino preceduta da uno squillo di attenti e, al termine, dal segnale di riposo.

Durante la funzione religiosa dovranno tenere il cappello in testa solo ed esclusivamente il personale di servizio (coro, trombettiere, alfiere, lettore della preghiera dell'Alpino, personale del servizio d'ordine e, qualora previsto, il personale che serve messa o affianca o porta il feretro durante le esequie funebri). TUTTI gli altri presenti devono togliere il cappello alpino all'ingresso in chiesa.

Si rammenta che anche il personale di servizio al momento in cui riceve l'Eucaristia deve comunque togliersi il cappello alpino.

Il cappello alpino dovrà essere indossato da TUTTI i presenti solo per la lettura della preghiera dell'Alpino. Gli alfieri e le scorte dovranno rimanere in piedi per tutta la durata della funzione religiosa e sono esentati dall'eseguire il "segno di croce" quando previsto.

S. MESSA ALL'APERTO

Tutti gli atti previsti per la Santa Messa in chiesa sono validi anche per la funzione all'aperto, ad eccezione del fatto che rimanendo solitamente in piedi TUTTI terranno il cappello alpino in testa.

ONORE AI CADUTI

Le autorità che accompagnano la corona devono essere in numero limitato e, comunque, non possono mancare: il più alto rappresentante Ana presente, la più alta autorità militare presente, il Sindaco o suo rappresentante, la più alta autorità civile presente (Prefetto, Questore, Ministri, Parlamentari ecc.).

CERIMONIE PARTICOLARI

Esequie: i simboli dell'Associazione Nazionale Alpini intervengono alle celebrazioni funebri solo in casi determinati, NON debbono essere abbrunati e sempre che la famiglia dell'estinto sia consenziente.

Per quanto riguarda l'accoglienza delle autorità e degli invitati di riguardo, l'ordine di sfilamento ed altri suggerimenti relativi alla preparazione e conduzione delle varie cerimonie, invito i responsabili a rileggere attentamente quanto scritto sul libretto "Cerimoniale ANA" in dotazione ad ogni gruppo.

Nei giorni precedenti la manifestazione sarebbe opportuno che capogruppo, cerimoniere e altri diretti interessati (servizio d'ordine ecc.) leggessero attentamente le istruzioni emanate a suo tempo dalla Sede nazionale.

a.c.

Le nomine del Consiglio nazionale

Il Consiglio direttivo nazionale, nella seduta del 23 giugno u.s., ha proceduto, tra l'altro, alla ridefinizione degli organigrammi dei vari organi statutari e delle commissioni consultive in seguito alla scadenza di mandato di alcuni componenti.

A coadiuvare il presidente Corrado Perona ora ci sono Ivano Gentili, nella veste di vice presidente vicario, e Alessandro Rossi e Marco Valditara in quella di vice presidenti, mentre segretario del Consiglio è stato nominato Silvio Botter.

L'incarico di presidente del Collegio dei revisori conti è stato affidato ad Arrigo Cadore, presidente della nostra Sezione.

Per quanto riguarda le commissioni consultive va ricordato che quella che si occupa di "Fedeltà e ritorno alla montagna" è presieduta da Marco Valditara e fra i suoi componenti annovera i presidenti delle sezioni di Belluno e Cadore, Arrigo Cadore e Antonio Cason.

Il presidente della nostra sezione è componente anche della commissione "Rifugio Contrin", presieduta da Sebastiano Favero, e della commissione "Grandi opere".

Prosegue l'iniziativa per il poliambulatorio

FAI ANCHE TU UNA TELEFONATA PER KABUL

Continua la raccolta fondi per la realizzazione del poliambulatorio per i bambini e le donne di Kabul. Come si ricorderà l'iniziativa vede capofila la Provincia di Belluno con la collaborazione di: Sezione Ana Belluno, 7° Reggimento Alpini, Prefettura di Belluno, Comune di Belluno, Afghanistan Future Foundation, Comitato d'Intesa, Diocesi di Belluno-Feltre e Rotary International Club di Belluno.

Per incrementare il fondo e raggiungere quanto prima l'obiettivo prefissato è stato approntato un ulteriore strumento che consentirà a chiunque di dare il proprio aiuto e contributo al progetto semplicemente telefonando al numero

899 455 403

Si tratta di ascoltare il messaggio registrato del Presidente della Provincia di Belluno della durata di un minuto e i secondi trascorsi nell'ascolto saranno cronometrati automaticamente.

La spesa della telefonata, a carica dell'utente che chiama, andrà da un minimo di euro 0,30 (scatto alla risposta) ad un massimo di euro 2,60 al minuto, a seconda che la chiamata provenga da un telefono fisso o da un cellulare.

L'importo sarà versato sul conto corrente n. 000005001000 (ABI 06045 - CAB 11900) della Sparkasse - Cassa di Risparmio di Bolzano - filiale di Belluno, intestato a Sergio Reolon Presidente del Comitato dei Garanti c/o Amministrazione Provinciale di Belluno, via S. Andrea 5, 32100 Belluno.

Per ulteriori informazioni sull'operazione ci si può rivolgere allo 0437/959205.

La sua foto in divisa dell'epoca appare nella copertina di questo numero a significare gli inizi della storia ultracentenaria del 7° Reggimento Alpini.

Stiamo parlando dell'alpino Giovanni Dal Col, figlio di Giovanni Maria e di Rosa Da Pian,

fu anche tra i molti agordini che varcarono l'oceano per andare a lavorare nelle miniere dello Utah (Stati Uniti d'America), più precisamente nella zona di Bingham Canyon.

Sempre dal suo foglio matricolare si apprende che fu arruolato l'11 settembre 1884 aven-

ERA UN MINATORE DI VOLTAGO

Giovanni Dal Col, uno dei primi del 7°

Nella 66° compagnia del "Feltre" fu trasferito dal 6° al 7° il 31 luglio 1887, il giorno prima della costituzione del nuovo Reggimento

nato il 26 agosto 1864 a Voltago Agordino e ivi residente. Dal suo foglio matricolare si evince che sapeva leggere e scrivere - condizione non molto frequente di quei tempi - e che esercitò la professione di minatore, come molti suoi conterranei, data la vicinanza con gli impianti di Valle Imperina. Allo stesso modo



do estratto il n. 217 della classe 1864, poiché all'epoca la leva era per estrazione. Dal distretto militare di Belluno il 12 gennaio 1885 fu trasferito al 6° Reggimento Alpini che era stato formato a Conegliano soltanto tre anni prima, ovvero nel 1882, sulla base dei battaglioni "Val d'Orco", "Val d'Aosta", "Cadore" e "Val Tagliamento". Successivamente, nel 1886, si aggiunse anche il battaglione "Feltre" nell'ambito del quale era inquadrata la 66ª compagnia che annoverava fra i suoi effettivi lo stesso Giovanni Dal Col, promosso caporale dal 31 agosto 1885.

Il 31 luglio 1887 egli fu trasferito, come tutti i suoi commilitoni del Battaglione "Feltre", al 7° Reggimento Alpini che sarebbe stato ufficialmente costituito proprio il giorno dopo, vale a dire il 1° agosto. Ma, ormai, il servizio militare del caporale Dal Col stava per terminare: infatti venne posto in congedo illimitato a Conegliano l'8 settembre 1887 dopo soli 39 giorni di appartenenza al nuovo reggimento. Tanto basta, però, per considerare il caporale Giovanni Dal Col uno dei primissimi alpini bellunesi che fecero parte del neo costituito 7° Reggimento.

Un suo discendente ed omonimo, ancora oggi residente a Voltago, sottolinea due ulteriori particolari: il "nonno" Giovanni in famiglia viene ricordato anche con il nome di Fermo e, oltre alla cittadinanza italiana, egli ottenne pure quella americana in virtù dell'esperienza lavorativa vissuta nei lontani Stati Uniti.



Il volume "7° Reggimento Alpini 1887-2007. Centoventi anni da non dimenticare", curato da Dino Bridda e uscito per i tipi della "Piave" di Belluno con il contributo del Consorzio Bim Piave, è stato presentato giovedì 22 novembre nella Sala Muccin del

in anastatica all'interno del nuovo volume. Quest'ultimo consiste in 250 pagine riccamente illustrate ed è disponibile nella sede dell'Ana di via Jacopo Tasso 20 e presso i suoi 44 gruppi sparsi sul territorio.

Nel corso della presentazione, dopo gli

UN PROGETTO EDITORIALE DELLA NOSTRA SEZIONE

Dopo il 7° tocca alla Brigata Cadore

Per il terzo raduno del 2009 sarà pronto un volume sulla storia dell'unità disciolta nel 1997



Centro Giovanni XXIII con l'intervento del curatore, del presidente sezionale Ana di Belluno Arrigo Cadore e dell'attuale comandante del 7° col. Antonio Maggi.

In sala erano presenti anche il consigliere regionale Dario Bond; l'assessore provinciale Angelo Costola; i presidenti delle sezioni Ana del Cadore e di Feltre, Antonio Cason e Renzo Centa; ufficiali, sottufficiali e graduati attualmente in servizio al 7°; il ten. col. Benvenuto Pol, già comandante del disciolto 16°; vari ufficiali e sottufficiali in congedo; numerosi capigruppo, semplici soci e simpatizzanti dell'Ana. Particolarmente gradita è stata la presenza della signora Beatrice Cazzoli Valmassoi, figlia del maresciallo Rino Cazzoli, che fu l'autore del libro dedicato al periodo 1953-1975 del 7° Alpini e che è stato ripubblicato

interventi iniziali del presidente Arrigo Cadore e del col. Antonio Maggi, il curatore dell'opera, Dino Bridda, ha ripercorso la storia ultracentenaria delle truppe alpine e del 7° Reggimento Alpini con l'ausilio di un consistente numero di fotografie proiettate sullo schermo a supporto della narrazione.

Come è già stato preannunciato nel numero scorso questo libro è la prima pubblicazione di un progetto editoriale di più ampio respiro e destinato a concludersi nel 2009 in occasione del terzo raduno della Brigata Alpina Cadore. Per quell'importante appuntamento sarà disponibile un'ulteriore pubblicazione che si prefigge lo scopo di assemblare una storia organica dell'unica brigata alpina che non è stata protagonista di guerre mondiali, poiché ha operato solo in tempo di pace dal 1953 al 1997. Proprio per tale motivo, dopo più di dieci anni dallo scioglimento, la storia di questa unità legata al territorio della nostra Provincia rischia di passare nel dimenticatoio.

Pertanto, in occasione della presentazione del libro sul 7°, è stato lanciato un appello, che ripetiamo anche da queste colonne, affinché, entro la data del 30 settembre 2008, si possa raccogliere materiale utile per mettere assieme le vicende di tutti i reparti che, a qualsiasi titolo, hanno operato sotto l'egida della Brigata Cadore.



Il Banco Alimentare cresce di anno in anno. Grazie anche alla collaborazione degli alpini della nostra Sezione che, nella giornata di sabato 24 novembre, si sono resi disponibili alla raccolta recandosi nei punti vendita concordati.

mercato Walber di via Vittorio Veneto in Belluno (1.359 kg - Gruppo di Belluno Città), "Il Grifone" di Castion (738 kg - Gruppo Castionese), Supermercato "Famila" di viale Dolomiti in Ponte nelle Alpi (1.247 kg - Gruppo Ponte nelle Alpi-Soverzene), Super A&O di Ba-

IL 24 NOVEMBRE C'ERANO ANCHE GLI ALPINI

Il Banco Alimentare aumenta sempre più

Su 770 quintali di derrate alimentari, 193 sono stati raccolti dai nostri Gruppi



Questo lo "spiegamento" di forze dei nostri soci: Supermercato Kanguro di Mel (689 kg - Gruppo di Mel), Super A&O al centro commerciale Incom (1.444 kg - Gruppo di Trichiana), Supermercati Lavanda di Trichiana-Limana (206 kg), Kanguro Superstore (2.066 kg - Gruppo di Bribano), Comprameglio (571 kg - Gruppo di Agordo), Market El Forner (221 kg - Gruppo di La Valle), Cooperativa di Cencenighe (223 kg - Gruppo di Cencenighe), Comprameglio di Caviola (859 kg - Gruppo di Canale d'Agordo), Cooperativa di Alleghe (798 kg - Gruppo di Alleghe), Supermercato "Famila" di viale Europa in Belluno (1.781 kg - alpino Sergio Patt di Sedico), Eurospar di viale Europa in Belluno (1.500 kg - Gruppo di Bolzano-Tisoi-Vezzano "S'ciara"), Cooperativa di Tisoi (135 kg), Supermercato Vignato di via Vittorio Veneto in Belluno (896 kg - Gruppo di Salce), Super A&O di Cavarzano (686 kg - Gruppo Cavarzano-Oltrardo), Super-

stia di Puos (798 kg - Gruppi dell'Alpago), Comprameglio di Tambre (854 kg - Gruppo di Tambre), Comprameglio di Longarone (729 kg - Gruppo di Longarone), Arcobaleno Market di Sospirolo (280 kg - Gruppo di Sospirolo), Penny Market di via Tiziano Vecellio in Belluno (361 kg - Gruppo di Sois), Lidl di via Feltrina in Sedico (862 kg - Gruppo "33" di Mas).

In totale si tratta di alpini rappresentanti di ben 21 gruppi su 44 appartenenti alla nostra Sezione. Il frutto del loro lavoro ha consentito di consegnare ai responsabili del Banco Alimentare della nostra provincia 193 quintali di derrate alimentari.

Come è noto il Banco Alimentare è una rete di raccolta a livello nazionale formata da ben 4.051 associazioni che sostengono periodicamente chi ha bisogno e 1.012 sodalizi che si occupano continuamente delle famiglie e degli anziani. Inoltre vengono aiutati su tutto il territorio nazionale: 434 comunità per minori e ragazze madri, 290 centri di accoglienza e mense per poveri, 434 comunità per anziani, 652 comunità per tossicodipendenti, 361 comunità per persone portatrici di handicap.

CON UNA SERIE DI COMMOVENTI CERIMONIE

Alpini a Milovice, lembo ceco d'Italia

Milovice è un piccolo, sonnolento villaggio a pochi chilometri da Praga, adagiato su un ondulato pianoro. Ai suoi margini stazionava una guarnigione dell'esercito sovietico. Ora solo rovine abbandonate. Dopo di esse, in una radura ancora verdissima, delimitata da un basso muretto di ruvide pietre, si ergono tante piccole, anonime croci bianche, testimonianze simboliche, nel grigio e freddo novembre praghese, dei 5.350 italiani morti in quei luoghi, durante la Grande Guerra.

Un cimitero, strano, nobile nella sua essenzialità, silenzioso, mesto, appartato, che è divenuto, negli ultimi anni, per merito di Angelo Dal Borgo, Lino Chies e altri valorosi volontari, sede di una cerimonia di grande valore storico ed affettivo.

Anche quest'anno, sabato 3 novembre, le Sezioni Ana di Belluno e di Conegliano, con la preziosa collaborazione dell'ambasciata italiana a Praga, hanno riproposto l'evento.

Quattro gonfaloni di Comuni presenti: Conegliano, seguito dall'assessore Enzo Perin; Canale d'Agordo col vice sindaco Rinaldo De Rocco; Pieve d'Alpago con il sindaco Erminio

Mazzucco e Puos d'Alpago con il sindaco Michele Dal Paos. Presenti, poi, anche il Coro Cai di Belluno e l'ambasciatore italiano Dr. Pigliapoco.

Una cerimonia breve, ma intensamente vissuta, senza discorsi, scandita dai solenni passi di marcia di un drappello di militari dell'esercito ceco, eleganti, austeri, perfetti nei movimenti e nei gesti. Quindi la sfilata delle autorità, che, in bell'ordine, si sono sistemate ai margini dell'unico monumento. Infine, curata come una celebrazione religiosa, la deposizione dei fiori da parte dell'ambasciatore italiano, delle rappresentanze militari ceche, e di Angelo Dal Borgo e Lino Chies.

E ogni sistemazione delle corone, per mano dei soldati cecchi, diventava una sorta di fascinosa e severa danza militare. Il canto ispirato del Coro Cai, diretto dal maestro Vittorino Nalato, e le note della fanfara facevano da magistrale sottofondo a tutta la cerimonia. Non servivano parole, forte era la commozione che pervadeva ognuno degli astanti in quel composito, oggi divenuto per convenzione internazionale un piccolo lembo di terra italiana.

GRAVE LUTTO DELLA FAMIGLIA ALPINA ITALIANA

Angelo Greppi è andato avanti

Era l'efficiente e appassionato segretario della nostra Protezione civile nazionale



Angelo Greppi

Lunedì 26 novembre, l'Angelo, quello della Protezione Civile Nazionale, ci ha lasciati e mercoledì eravamo in tanti a Carate Brianza per accompagnarlo al suo ultimo percorso terreno.

Oltre quindici vessilli sezionali, numerosi gagliardetti dei gruppi in rappresentanza dell'Ana e tanti, tanti alpini, si sono stretti intorno alla bara nella chiesa di S. Ambrogio per onorare l'amico e per portare un po' di calore alpino ai suoi familiari.

Dopo la cerimonia religiosa, la commozione è salita tangibile con i ricordi dei momenti salienti della sua vita alpina tracciati, prima, per l'appartenenza al gruppo di Cinisello Balsamo da Stefano Gandini, figlio di quel Luciano Gandini che è stato direttore dell'Associazione per tanti anni e che ricorderò sempre con grande affetto, e poi da Giuliano Perini, già consigliere nazionale e past president della sezione di Milano con il quale molto abbiamo condiviso della vita associativa con l'amico scomparso.

Con la dipartita di Angelo se ne va un pezzo dell'Associazione: egli era un alpino che ha speso l'ultimo terzo della sua esistenza quale segretario della Protezione Civile Nazionale.

Angelo ricordava tristemente i suoi trascorsi di soldato e di prigioniero, ma sempre con orgoglio per essere stato alpino e del suo cappello che diceva di essere stato lo stimolo per non mollare là nel campo XI B, nascosto in fondo allo zaino con la penna conservata tra

due cartoni; quel cappello riportato a casa e considerato una reliquia per tutta la vita lo ha voluto ancora con sé, come ultimo compagno di viaggio.

Per oltre venticinque anni è stato l'anima della protezione civile. Dopo il Friuli, l'Armenia, la Valtellina, il Piemonte, l'Umbria, il Kosovo: ogni intervento dell'Ana iniziava con il lavoro di Angelo ed era sempre lui l'ultimo a rientrare dai cantieri per la chiusura.

È stato ricordato il suo contributo e il legame con l'ospedale da campo e soprattutto per la costruzione dell'asilo di Rossosch. L'asilo è un pezzo anche suo. Quel monumento vivo alla tragica epopea degli alpini ha potuto sorgere grazie anche al suo costante impegno e per il suo lavoro; tanti erano i volontari presenti venuti da lontano, anche dal Friuli, dal Veneto e che hanno portato un cuscino di girasoli per adornare il suo feretro con il tricolore.

Angelo, Alpino coerente, ha voluto poi emulare il capitano della nostra canzone dedicando il suo ultimo pezzo alle montagne confermando il desiderio di essere unito ai ghiacci di quelle montagne che ha sempre amato.

Rinnovando le condoglianze alle figlie Patrizia e Paola e a tutti i familiari, esprimo il mio compiacimento per aver camminato con un Alpino come lui sul sentiero della vita e, assieme a Luciano, li ricorderò sempre con sincera amicizia.

Cesare Poncato



Finita la cerimonia, si è passati alla visita del piccolo, ma interessante museo, costruito in memoria di quei Caduti, ricco di cimeli della prima guerra mondiale e di foto che documentano lo strazio e il dolore che porta con sé un evento bellico. Ne è seguita una Messa nella chiesa di Milovice, celebrata in italiano dal parroco locale.

Poi, nella mensa di una scuola, un buon pasto con specialità locali, durante il quale, dopo il bel saluto dell'amba-

sciatore, i rappresentanti dei Comuni e degli Alpini lo hanno omaggiato con targhe, libri e prodotti, rappresentativi delle realtà bellunesi e trevigiane.

Nel pomeriggio la comitiva ha visitato lo spettacolare interno del Castello di Praga, con l'ausilio dell'ottima Sdenka Squorowa che è stata la guida sicura e competente del gruppo per tutto il soggiorno praghese, compreso il pomeriggio del giorno prima nei luoghi suggestivi del centro storico.

La sera, nella chiesa di S. Antonio in stile gotico, si è tenuta un'eccellente esibizione del Coro Cai, apprezzata dai numerosi praghese presenti e conclusasi in un'atmosfera di commozione dalle note del "Silenzio" grazie alla magnifica tromba di Renato Bogo.

La sera si è fatto ritorno nella piccola cittadina di Podebrady, dominata dal suo imponente castello medioevale, rinomato centro termale, famosa per le sue acque sulfuree, delle quali, le signore che ci hanno accompagnato, hanno saggiamente pensato di fare una piccola scorta.

Infine, il ritorno a casa, con nel cuore il ricordo profondo ed indelebile di una cerimonia intimissima, con la speranza che quei fiori bianchi e profumati deposti nel cimitero siano una piccola consolazione per gli italiani caduti.

Per non dimenticare. Mai.

Erminio Mazzucco

Caviola-Cime d'Auta

La storia del piccolo capitello di Tabiadon di Val è di antica data e alquanto singolare. Il prezioso manufatto risale al 1860 secondo quanto recentemente rivelato da una pergamena rinvenuta murata nel corso dei lavori di disfacimento del tetto per operare il necessario restauro.

Il capitello di S. Antonio, conosciuto in loco come l'"Atriol de Santantone", subì un primo restauro nel 1955 che fu voluto dal signor Alessandro Sonzini di Milano a seguito di grazia ricevuta. Infatti, come testimonia da un suo scritto autografo, nel gennaio 1955 egli era stato vittima di una caduta su una lastra ghiacciata che gli aveva procurato la frattura dell'omero destro. "Per volontà divina -



scrisse lo stesso signor Sonzini - il braccio riebbe la perfetta sua funzionalità".

Dopo cinquantadue anni, però, il capitello abbisognava di un nuovo restauro che è avvenuto di recente su iniziativa di Valentino De Mio, socio del gruppo Ana "Cime d'Auta" di Caviola.

Il lavoro ha visto all'opera gli alpini per oltre 200 ore e il capitello è stato restituito alla comunità locale con viva soddisfazione degli abitanti del luogo. Ne saranno contenti, di certo, anche il benefattore di oltre mezzo secolo fa e lo stesso S. Antonio, che d'ora in avanti speriamo avrà un occhio di riguardo e protezione pure per gli alpini del nostro gruppo.

Celeste Scardananzan

Spert-Cansiglio



Anche il tempo splendido ha contribuito alla riuscita dell'attesa "festa degli alberi" svoltasi sabato 22 settembre in Cansiglio, dove si sono riversati quasi 500 alunni dell'Istituto comprensivo di Puos d'Alpago, accompagnati dai loro insegnanti per trascorrere una giornata a stretto contatto con la natura.

Per molti anni questa festa era una giornata di svago che si concludeva con la messa a dimora di

una piantina di abete rosso, erano tempi in cui i prati dell'Alpago erano falciati e ben curati e il bosco occupava le aree marginali.

Oggi le cose sono cambiate e sono diventati determinanti la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e la scuola, prima responsabile della formazione dei ragazzi dopo la famiglia, si è fatta carico di questa esigenza mediante l'organizzazione di molteplici attività legate al territorio.

I bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle medie hanno svolto attività naturalistiche seguendo un percorso prestabilito curato dai responsabili del Centro di educazione

ambientale regionale di Vallorch-Cansiglio. Il percorso prevedeva soste in sette "stazioni" dove gli 11 gruppi classe hanno potuto ascoltare a turno, dagli esperti di Veneto Agricoltura, interessanti informazioni sul clima, la geologia, la fauna, la flora, il carsismo, la storia e la gestione del bosco del Cansiglio. L'interesse traspariva dalle numerose e pertinenti domande che venivano rivolte agli esperti.

Presenti anche diversi agenti del Corpo forestale dello Stato che, oltre a illustrare ai ragazzi i loro compiti di tutela e controllo del patrimonio boschivo, hanno fornito gli elementi fondamentali dell'equitazione con i loro splendidi cavalli.

La manifestazione non poteva che concludersi con l'immancabile piatto di pasta preparato dal gruppo alpini di Spert-Cansiglio, al quale si è aggiunto un gustosissimo gelato artigianale prodotto in loco dai nostri soci.

Questa attività si inserisce in un progetto più ampio portato avanti dalla commissione Ambiente dell'Istituto comprensivo di Puos d'Alpago, la cui sezione staccata di Spert-Tambre sta gradualmente assumendo un indirizzo ambientale grazie alla collaborazione con Veneto Agricoltura - l'Ente regionale che amministra il Cansiglio e che mette a disposizione esperti, guide, animatori oltre al Centro di educazione ambientale regionale di Vallorch - , con il Corpo forestale dello Stato, sempre dis-

Sabato 6 ottobre, al centro parrocchiale S. Felice di Trichiana, si sono svolte le premiazioni della sesta edizione del concorso letterario "Raccontiamo la montagna delle Prealpi Bellunesi e Trevigiane".

Il concorso, promosso dal settimanale diocesano "L'Azione", vede tra gli organizzatori e patrocinatori i gruppi Ana di Trichiana, Mel e Lentiai per la parte bellunese e Refrontolo e Tivena per il versante trevigiano.

Il tema di quest'anno era: "Mani, terra, legno, pietra, i lavori". Settantadue gli elaborati presentati e suddivisi nelle tre categorie bambini, ragazzi e adulti.

Ai numerosi premiati sono stati consegnati premi in libri e materiale didattico per le scuole, nonché cesti di prodotti tipici locali.

Lo spirito di questo concorso è appunto quello di far avvicinare e far conoscere alle persone le nostre Prealpi nelle più svariate tema-



tiche e interpretazioni, per far ritrovare e assaporare il gusto delle bellezze locali e la storia dei nostri territori. Per le scuole il primo premio è andato alla quinta elementare di Villapiana di Lentiai alla quale è stata donata una somma di denaro.

Per la settima edizione il comitato organizzatore è stato concorde nell'assegnare un titolo che rimarcasse, in occasione del 90° della fine del primo conflitto mondiale, quei tragici eventi. Infatti il titolo per l'edizione 2008 è: "La Piave, fiume di guerra e di pace". Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 12 maggio 2008 a: Settimanale L'Azione, via Jacopo Stella 8 - 31029 Vittorio Veneto (Tv) - tel. 0438-940249, indirizzo

di posta elettronica lazione@lazione.it.

Per maggiori informazioni per la partecipazione al concorso sono disponibili i responsabili dei gruppi di Mel e Trichiana.

ponibile a fornire istruttori specializzati e strutture di competenza, nonché con le associazioni di volontariato di Spert, coordinate dal gruppo Ana Spert-Cansiglio, che assieme ai Comuni forniscono un supporto logistico ineccepibile.

È infine opportuno sottolineare come questo tipo di interventi, oltre ad essere utili alla collettività, coinvolgono direttamente tutte le componenti della società locale, integrandosi perfettamente con quanto auspicato dalla nuova riforma della scuola che aspira a una sempre maggior apertura verso le specifiche realtà in cui essa si trova ad operare.



In occasione della 28ª edizione della tradizionale festa di "S. Antonio Tiriton" svoltasi nella foresta del Cansiglio, il Gruppo A.N.A. Spert-Cansiglio ha voluto premiare con la consegna di una targa Roberto Bresolin, amico degli alpini, che in questi ultimi anni si è particolarmente impegnato nelle varie attività svolte dal Gruppo.

Castion



Si è tenuta presso Villa Miari di Modolo, nei giorni 27 e 28 ottobre, la 3^a edizione della "Festa Scarpona" riproposta con successo dal Consiglio del Gruppo Alpini Castionese.

Il programma è iniziato con la serata di sabato che ha visto i militari del 7° Rgt Alpini di Belluno proiettare le diapositive riguardanti la loro missione di pace in Afghanistan. Il ten. col. Stefano Fregona ha intrattenuto le circa 80 persone

presenti spiegando come si è svolta la missione e quali sono state le emozioni ed i sentimenti provati nel corso del loro lavoro a contatto con la popolazione afgana.

I militari, al termine della proiezione, sono rimasti per concludere la serata in compagnia davanti ad un piatto di trippa e il ten. col. Fregona ha gentilmente risposto alle numerosissime domande che gli sono state rivolte dai presenti, dimostrando grande competenza ed estrema professionalità. Da queste colonne il Consiglio di gruppo ed il capogruppo lo ringraziano di cuore.

La festa è poi continuata nella giornata di domenica con la cerimonia dell'alzabandiera, la celebrazione della Santa Messa e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti davanti all'asilo Al termine a Villa Miari a Modolo è iniziata la parte finale con una prima ora di ballo con l'orchestra "I Fedelissimi" che ha preceduto il rancio alpino.

Nel corso del pranzo il capogruppo ha consegnato una targa al socio Fausto Cerentin quale riconoscimento per il suo impegno nell'attività sportivo-agonistica che lo ha portato a conseguire il titolo di campione del mondo nello sci d'erba: è un giovane socio che ha portato in alto il nome del Gruppo Alpini Castionese. Nel pomeriggio si è esibito il fantastico "Coro Adunata", che ci ha onorato della sua presenza per la seconda volta in tre anni e che ha proposto sette brani del suo repertorio alpino riscuotendo un successo incondizionato. Al termine si è esibito il "Gruppo Folk Nevegal" che ha allietato i presenti con balli popolari apprezzatissimi e coinvolgenti. La giornata si è poi avviata a conclusione con la musica de "I Fedelissimi".

Nel corso della giornata ci hanno onorato della loro presenza il Sindaco di Belluno Antonio Prade, l'assessore regionale Oscar De Bona, l'assessore provinciale Quinto Piol e il consigliere comunale Camillo De Pellegrin. Alla festa la popolazione castionese ha ben risposto e ha invitato gli alpini a proseguire con questa felice tradizione.

Stefano Cibien

Pieve d'Alpago



Matrimonio "alpino" lo scorso sabato 12 maggio. La sposa Elena Soccal di Garna d'Alpago posa felice fresca di promessa eterna alla destra del padre Livio e dello zio Bettino.

Sulla destra, vicino ad uno smagliante sposo Christian Collazuol di Longarone, posano gli zii Ermelindo Prest e Antonio Dazzi.

Che cosa c'è di strano? Dove avevano la testa i nostri Alpini? A Cuneo, dove gli amici dei gruppi di appartenenza - Pieve, Puos e Ponte nelle Alpi - non hanno mancato di pensare a loro nei modi più strani e divertenti. Come si dice, le "rece" devono aver fischiato parecchio!

Da queste colonne gli auguri più alpini agli sposi e, poiché intravediamo già prossimi matrimoni in famiglia, ci raccomandiamo di tener d'occhio il calendario.

IL NUOVO CONSIGLIO DI GRUPPO

L'assemblea annuale del Gruppo Alpini Castionese si è tenuta domenica 25 novembre, con il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2008-2010.

L'esito della votazione ha visto la rielezione del capogruppo Stefano Cibien, il quale ha ottenuto un plebiscito di voti. Il nuovo Consiglio di Gruppo è così composto: Enzo Bortot, Renzo Trojan, Renato De Menech, Dario Nogarè, Igino D'Inca, Dino D'Incal, Adriano D'Incal, Riccardo Bianchet, Ruggero Bianchet, Marco Marcon, Ivano Somnavilla, Giampietro Prest, Bruno Canal, Giampietro De Barba.

Torna anche quest'anno il concorso letterario di poesia e narrativa indetto dal gruppo alpini "Paolo Bonetti" di Lacchiarella della sezione Milano.

La diciassettesima edizione del concorso è organizzata dal medesimo gruppo in collabo-

correnti potranno presentare da uno a tre racconti originali in accordo al tema, con un massimo di tre fogli dattiloscritti di 35 righe ciascuno.

Ogni concorrente dovrà inviare il proprio elaborato in due copie, una sola con nome, cognome, indirizzo e firma dell'autore. Il contributo per ogni elaborato è fissato in 5 euro. Quanto inviato non sarà restituito e l'organizzazione si riserva i diritti per la pubblicazione delle opere presentate al concorso.

Tutti i lavori debbono pervenire entro il **28 febbraio 2008** all'indirizzo seguente: Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Lacchiarella "Paolo Bonetti", casella postale 27, via G.B. Vico 2, 20084 Lacchiarella (Milano).

La cerimonia di premiazione si terrà domenica 15 giugno 2008.

In palio vi sono i premi ai primi tre classificati per ogni sezione più altri sette premi speciali per i migliori elaborati presentati da autori che appartengano a categorie diverse previste dal regolamento.

CONCORSO LETTERARIO DEL GRUPPO DI LACCHIARELLA

"I nostri sogni, i nostri valori"

razione con la sezione di Milano ed il comune di Lacchiarella, nonché con il patrocinio del gruppo Aido di Lacchiarella e della sede nazionale dell'Ana.

Il tema prescelto per quest'anno è "I nostri sogni, i nostri valori". Il concorso è aperto a tutti gli autori di lingua italiana che potranno cimentarsi nelle due sezioni previste dal regolamento. Per la sezione poesia i concorrenti potranno partecipare con un massimo di cinque poesie originali in accordo al tema che non superino i 36 versi. Per la sezione narrativa i con-

nale Ana di slalom. La manifestazione viene ripetuta esattamente dopo vent'anni, perché la precedente edizione si svolse nel 1988. Anche in questo caso i Gruppi dell'Agordino sono alertati.

Il 27 e 28 settembre 2008 si svolgerà la grande esercitazione triveneta di Protezione Civile alla quale mi auguro i volontari siano presenti in modo massiccio.

Infine vi preannuncio anche che il 3° raduno della Brigata Cadore si svolgerà nei giorni 28/29/30 agosto 2009.

CONCLUSIONE

Chiudo con il dirvi un grande grazie per tutto quello che avete fatto durante l'anno che sta per finire e per quello che farete in avvenire. Ricordatevi che senza di voi non potremo essere qui ad elencare quello che abbiamo fatto e quello che faremo: siete voi la forza della nostra Associazione. La gente ci guarda e ci invidia e ci considera esempio da seguire.

Continuate così amici capigruppo, abbandonando polemiche sterili, inutili, dannose che ci sono in giro. Cercate di abbandonare motivi di rivalità e, purtroppo, anche di rancore che ci possono essere all'interno di qualche gruppo o, da parte di qualche gruppo, nei confronti della Sezione.

Non c'è località della Sezione dove non ricevo l'incitamento a continuare e mi sento dire grazie per il contributo che diamo alle comunità locali. Questo mi fa molto piacere e vi dico ancora grazie per il sostegno, anche morale, che fino ad ora mi avete dato. Sono orgoglioso di voi ed ancora più orgoglioso di essere il vostro Presidente.

Arrigo Cadore

CONTINUA DA PAG. 5

► **90° DELLA GRANDE GUERRA.** Il 2008 sarà un anno molto impegnativo per tutti noi perché ricorre il 90° della fine della Grande Guerra e quindi è doveroso celebrare l'anniversario in modo adeguato e solenne. Se aggiungiamo altre manifestazioni, che vedranno la nostra Sezione protagonista, possiamo ben dire che di lavoro da fare ne avremo parecchio.

Le celebrazioni inizieranno il venerdì precedente l'adunata di Bassano del Grappa con la cerimonia ufficiale al Sacrario del Monte Grappa, per proseguire poi con l'inaugurazione del rinnovato Rifugio Contrin, le cerimonie all'Ortigara, all'Adamello, al Col di Lana, al Pabusio, al Sacrario di Salesei per concludersi all'inizio del mese di novembre.

Il 5 e 6 luglio, avrà luogo una edizione particolare del Premio "Fedeltà alla Montagna" che, come avevo anticipato l'anno scorso, si svolgerà tra Arabba e il Falzarego, luoghi dove si sono svolti eventi di grande importanza durante il conflitto 1915/18. Quando avremo il calendario preciso sarà premura della Sezione portarlo a vostra conoscenza ma, di sicuro, i Gruppi di tutto l'Agordino ed anche altri della Sezione saranno impegnati in prima persona.

Il 3 novembre la grande novità: in tutti i Comuni sede di gruppi Alpini, in un orario ancora da definire, ma presumibilmente verso le 20 o 20.30, dovrà svolgersi una piccola cerimonia con una fiaccolata in corteo sino davanti al monumento ai Caduti, in piazza o in cimitero, dove con semplicità verrà acceso un lumino o depositato un mazzo di fiori.

ALTRE INIZIATIVE PER IL 2008. La Sezione sarà impegnata anche su altri fronti. Il 30 marzo sulle piste del comprensorio del Civetta ad Alleghe si svolgerà il Campionato nazio-

Di nuovo al 6° posto! Ancora una volta la nostra sezione è stata autrice di una prestazione maiuscola alla 24 ore di San Martino, la podistica a staffetta che caratterizza l'autunno sportivo bellunese e che è andata in scena il 13 e 14 ottobre allo stadio di Belluno.

ALLA 24 ORE DI SAN MARTINO

Siamo abbonati al numero 6...!

Encomiabile prestazione della squadra sezionale che ha percorso oltre 357 chilometri

Nonostante le parecchie defezioni degli ultimi giorni, Franco Patriarca e i suoi collaboratori sono riusciti ad allestire una formazione che si è dimostrata tra le primissime del lotto (al via c'erano 35 squadre), confermando, nonostante qualche chilometro in meno, l'ottimo piazzamento del 2006. Una gara da applausi. Che è stata accompagnata da uno stand più ricco e ospitale degli anni scorsi. Insomma una festa agonistica e una festa di allegria, all'insegna della migliore tradizione alpina. L'appuntamento sulla pista dello stadio polisportivo di Belluno è per il 2008.

Di seguito il dettaglio delle prestazioni in pista dei 24 atleti dell'Ana Belluno: Toni Barp km 15,124; Ilario Tancon km 13,063; Andrea Niero km 14,985; Gabriele Toffoli km 14,497; Pasquale Rota km 16,301; Luca Marmolada km 14,395; Giuseppe Visintini km 15,008; Renato Gnech km 13,750; Fabrizio De Marco km 15,978;

David Dell'Osbel km 14,626; Alfeo Friz km 13,683; Fabio De Zaiacom km 14,575; Daniele Friz km 14,067; Paolo Cancel km 16,016; Alessandro Zanon km 14,787; Giuseppe Assuma km 15,315; Ivo Serafini km 15,313;

Elfi Bortot km 14,034; Paolo Gamberoni km 16,484; Fabrizio Casalai km 15,182; Lucio Sacco km 16,232; Renato Costa km 14,474; Marco Fontanive km 14,681; Martino Ploner km 14,967.

Questa invece la classifica generale a squadre (prime 10 posizioni):

1. Macelleria Angeloni Longarone giri 996, km 403,279; 2. Us Primiero giri 973, km 394,598; 3. Polisportiva Revine Lago giri 974, km 394,386; 4. Vigili del Fuoco Belluno giri 946, km 383,057; 5. Gruppo marciatori Calalzo Atletica Cadore giri 941, km 380,772; 6. Sezione Ana Belluno giri 882, km 357,537; 7. Cs Faverga giri 880, km 356,298; 8. Benetton team giri 868, km 352,460; 9. Gs Quantin giri 867, km 351,245; 10. Pro Loco Trichiana giri 857, km 346,891.

Ilario Tancon



Toni Barp

Ottima annata per l'atleta del "Cavarzano-Oltrardo"

La mira di Oscar De Pellegrin è su Pechino



(i.t.) Si è concluso un altro anno di successi per Oscar De Pellegrin. Il tedoforo della tappa bellunese del fuoco olimpico di Torino 2006 non ha perso l'abitudine ai podi importanti e anche nel corso di questa stagione si è confermato su livelli di eccellenza assoluta.

Oscar, che si allena con Renato De Moliner e Elio Gallina (tiro a segno) e con Renato De

Min e Aldo Andriolo (arco), quest'anno è stato argento a squadre e bronzo individuale nei Campionati europei di tiro a segno e bronzo individuale al Campionato mondiale di tiro con l'arco disabili, svoltosi in Corea, dopo aver vinto il Fita di qualificazione.

Questo risultato gli è valso l'ammissione di diritto ai Giochi di Pechino. Inoltre, grazie al suo determinante contributo, la squadra maschile ha conquistato il quinto posto. E anche questo vale l'ammissione di diritto a Pechino 2008.

Insomma, dopo Barcellona, Atlanta, Sydney e Atene, l'arciere di Sopracroda, tesserato con il gruppo Cavarzano-Oltrardo, nel mirino ha messo altri cinque cerchi olimpici.

IL CALENDARIO DEI CAMPIONATI NAZIONALI ANA 2008

Lo slalom gigante sulle nevi di Alleghe

Appuntamento di prestigio per la nostra organizzazione sezionale

(i.t.) È stato definito dalla commissione sportiva nazionale il calendario dei Campionati italiani Ana 2008.

Il primo appuntamento è con il 73° tricolore dello sci di fondo per il 3 febbraio in Valgrisenche (Aosta).

Il 31° Campionato italiano di sci alpinismo si svolgerà invece in Valdisotto (Sondrio) il 9 marzo.

La serie degli appuntamenti invernali sarà conclusa, il 30 marzo, con il 42° Campionato italiano di slalom gigante che, organizzato dalla nostra sezione, si disputerà ad Alleghe.

Gli eventi estivi si apriranno il 22 giugno a Fanna (Pordenone) con il 32° Campionato nazionale di corsa in montagna a staffetta.

Il 14 settembre Revine Lago (Vittorio Veneto) ospiterà il 37° Campionato italiano di corsa in montagna individuale.

Il 12 ottobre Predore (Bergamo) ospiterà il 36° Campionato nazionale di marcia di regolarità in montagna.

Il 26 ottobre, infine, la sezione di Cagliari organizzerà il 39° Campionato nazionale di tiro a segno carabina e il 25° Campionato nazionale di tiro a segno pistola standard.